



**N°04 ANNO 16**

**16-10-05 PARMA-TREVISO**

## **RISPONDETE SUL CAMPO**

Martedì scorso, presso la Sede di Via Calestani, i BOYS hanno avuto un incontro con alcuni giocatori, il responsabile della squadra e l'allenatore del PARMA Calcio. Un incontro che il Gruppo ha ritenuto necessario dopo l'ennesima prestazione deludente della compagine Gialloblu Crociata in trasferta, che ancora una volta ha ricalcato, nello spirito e nell'atteggiamento, quelle della stagione scorsa. Un faccia a faccia solo per ribadire il pensiero del Gruppo, purtroppo più volte ripetuto l'anno scorso ma non ancora quest'anno, riassunto in apposito comunicato letto a tutti i presenti. Indisponibili ad ascoltare frasi di circostanza, stanchi di promesse disattese e di svolte solo annunciate, le uniche risposte che interessano i BOYS sono quelle che risulteranno vere alla prova dei fatti, sul campo di gioco. Non abbiamo mai preteso la vittoria, esigiamo però rispetto per noi, per i nostri Colori, per la nostra Città e per tutti i tifosi e gli Ultras del PARMA..... ecco, il RISPETTO!!!!... almeno quello lo pretendiamo. Per questo quando oggi entreranno in campo i giocatori chiediamo a tutta la NORD di girarsi e di dargli le spalle, per dimostrare il disappunto verso l'atteggiamento che caratterizza da almeno due anni a questa parte le partite esterne della nostra squadra. Tutti quelli che sono stanchi di figure come quelle di Ascoli o di una qualsiasi altra delle nostre prestazioni in trasferta non potrà che essere d'accordo con quanto scritto nel comunicato qua sotto e dare le spalle al campo..... l'unico che ci può dare una risposta  
**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO**

Parma, 11-ott-2005

Questa sera vi abbiamo convocato presso la nostra sede, al fine di spiegare ai giocatori, ai tecnici ed ai dirigenti che attualmente fanno parte dello sodalizio Gialloblu Crociato, qual è la posizione del nostro gruppo, in merito alla situazione venutasi a creare, ogni qualvolta il Parma scende in campo lontano dalle mura amiche. Eravamo stati abituati in passato a vivere nella ricchezza calcistica, fatta di vittorie indimenticabili, sia in Italia che in Europa, ma fatta anche di giocatori e allenatori appagati e svogliati, che hanno portato ad un declino del rapporto con i tifosi, stanchi di vedere continuamente atteggiamenti presuntuosi sia in campo che fuori. Per fortuna questo genere di comportamento era sparito dalla nostra realtà, da quando si era iniziato a parlare di "Progetto - Parma", ovvero a quella filosofia calcistica basata sull'umiltà e sulla consapevolezza dei mezzi, abbracciata da tutta la tifoseria crociata, che ha ritrovato nelle ultime stagioni, quel amore passionale che aveva perso nel corso degli anni. Purtroppo ci troviamo oggi a constatare che il "Progetto - Parma" è solo un lontano ricordo, non tanto per le vicissitudini legate al crack - Parmalat, che ne hanno bloccato lo sviluppo a livello dirigenziale, bensì per il comportamento ingiustificato, che molti giocatori hanno espresso negli ultimi due campionati. Lo scorso anno vi siamo sempre rimasti vicini, nonostante prestazioni al limite dello scandalo come a Brescia, Livorno, Roma, Firenze, Bergamo e Verona, in cui è stato difficile trattenersi dall'esternare il nostro reale stato d'animo, in quanto pensavamo che la tolleranza in quei frangenti poteva risultare più utile al fine di ottenere la salvezza, ed i fatti ci hanno dato ragione, anche se abbiamo dovuto patire le pene dell'inferno, arrivando allo spareggio di Bologna, dopo gare come con il Siena in casa, in cui tutto se visto tranne rabbia e cattiveria. Speravamo lo spareggio di Bologna fosse un punto di partenza su cui costruire un qualcosa indipendente dal futuro societario, in cui la città e la squadra si fondono in un unico spirito, poco ci importa se ci sono state cessioni importanti ed una fuga di massa dal settore dirigenziale, eravamo consapevoli di queste difficoltà e siamo pronti ad affrontare qualsiasi tipo di situazione, ma quello che non tolleriamo è la mancanza di umiltà ed il rifiuto verso il compimento del proprio dovere. Essere unici per andare oltre, era il messaggio che vi abbiamo lanciato alla fine della scorsa stagione, era la richiesta per diventare giocatori simboli, al di fuori degli schemi assurdi ed

ipocriti che questo calcio sta imponendo a tutti, essere da esempio per chi vuole cambiare, ed a Parma il terreno può essere buono, lontano dai ritmi frenetici delle metropoli, ma in grado di competere con realtà sproporzionatamente più grandi di noi. Quello di Ascoli è stato l'ennesima presa in giro verso i tutti i tifosi del PARMA Calcio in particolare chi vi segue sempre, chi si alza al mattino presto e passa notti insonni per non lasciarvi mai soli, chi spende tempo, denaro e salute per sostenere una fede che molti di voi difficilmente capiscono, ma non è la vostra comprensione che vogliamo... Abbiamo notato che nessuno tra gli attuali dirigenti, ha il minimo coraggio di metterci la faccia in questa situazione, lasciando soli i giocatori alle pubbliche dichiarazioni; questo atteggiamento non fa altro che screditare quella poca fiducia che attualmente riponiamo nei confronti di chi dirige questa squadra, incapaci di difendere il proprio operato, soprattutto in questo periodo in cui il loro futuro è abbastanza precario. All'interno dello spogliatoio non vogliamo che esistano "senatori" che comandano, bensì condottieri che guidano la squadra verso la corretta strada, e questo ruolo lo pretendiamo da chi è più anziano e da chi è più tempo presente nella nostra città; per noi non fa differenza chi scende in campo, nel bene come nel male, le vittorie si gustano tutte insieme così come le sconfitte vedono tutti sul banco degli imputati. Non vorremmo però che questa situazione porti certa gente ad approfittarsene, nascondendosi dietro il gruppo, al fine di portare a casa contentini personali, se così è non ci penseremo un secondo a prendere i nostri provvedimenti, al fine di estirpare le radici marce di questa pianta... La nostra tolleranza è giunta al limite, sino ad ora abbiamo sopportato, d'ora in poi siamo costretti a dire basta, affinché questa situazioni non si prolunghi per altro tempo; il gesto di Ascoli è stato solo l'inizio, gesto comunque doloroso per noi, per chi di questa squadra ne ha fatto una ragione di vita e non stiamo parlando del lato economico, siamo noi che torniamo a casa con il fegato rovinato, dopo una sconfitta, e siamo gli stessi che ritornano a testa alta in mezzo alla difficoltà. Umiltà, rabbia, compattezza, determinazione e consapevolezza dei mezzi, sono queste le cose che pretendiamo da voi, indipendentemente dalle situazioni in cui ci troveremo, pensiamo che sia l'unica ricetta per poter ottenere innanzi tutto il nostro rispetto, nonché i risultati che attualmente mancano; chi non se la sente di continuare la sua carriera in questa squadra è pregato di andarsene, ed alla svelta di sua spontanea volontà, di loro non abbiamo bisogno. È altresì logico che se le situazioni sopra citate, dovessero venire a mancare, saremo noi i primi ad intervenire per riportare la situazione sotto controllo, a buon intenditor poche parole... Non vogliamo risposte in questa sede, perché di parole ne sono state spese parecchie in passato, senza che si sia visto un minimo margine di miglioramento, bensì risposte immediate in mezzo al campo, e per risposte immediate non intendiamo un cambiamento temporaneo, bensì un radicale cambiamento, soprattutto adesso che la società dovrebbe trovare una struttura solida. Alla fine di questo comunicato, siete liberi di andarsene e di riferire il messaggio agli altri componenti della squadra, spiegando a loro la situazione che potrebbe venirsì a creare se questa condizione persiste.

Con la speranza di ritrovarci in momenti migliori...

BOYS PARMA 1977 - Curva Nord



Il gruppo dei BOYS in questi mesi sta dividendo il proprio programma in due parti ben distinte. Una concentrata direttamente sulla nord, per una crescita costante che va dal colore alla mentalità, attuate da qualche anno e che sembra dare decisamente buone sensazioni e buoni frutti. E' innegabile e sotto gli occhi di tutti una crescita costante della Curva, capace di farsi rispettare fuori e dentro lo stadio, anche se c'è da rimarcare una certa lentezza per quanto riguarda la crescita numerica di adepti, magari che Abbiamo voglia di sacrificarsi per il Gruppo durante la settimana e che alla domenica mattina siano di buon ora in sede. Ragazzi, non abbiate paura, noi siamo lieti di accoglierli e di favorire il vostro inserimento, perché con le arie che tirano, non si è mai in troppi. L'altra nostra politica invece, per cui combattiamo da alcuni anni, è quella della protesta verso tutto ciò che sta snaturando il calcio, cioè il caro prezzi dei biglietti, leggi speciali contro gli Ultras, emendamenti e decreti salva calcio, con biglietti nominali e quant'altro! È sotto gli occhi di tutti il clamoroso calo di spettatori presenti negli stadi, e, malgrado quel che si dica al parlamento e tra i nostri politici incompetenti, questi decreti hanno concretamente alimentato questo assenteismo, che, per chi vive il calcio come noi, è una grandissima sconfitta. Si vuole rendere gli stadi più vivibili, a misura di famiglia, poi quando ti trovi allo stadio, prima ti trattano come bestie facendoti passare attraverso cancelli minuscoli, poi ti costringono a sederti senza alcuna libertà di movimento, pena una sanzione che va dalla denuncia fino alla diffida.. E se gli stadi sono vuoti e magari posso andare in un posto migliore perché vuoto? Non si può, perché loro ti

controllano con potenti telecamere e non gli sfugge niente. Ma la cosa più tragicomica è quando vai a prendere il biglietto. Se sprovvisto di documento tu non puoi entrare, perché non identificabile in caso di disordini. Se poi hai un figlio o ti ricordi di fargli un documento, altrimenti lo devi lasciare fuori da qualche parte, e noi siamo testimoni incredibili sia a Verona che a Roma, con tanto di poveri bambini che in lacrime sono dovuti rimanere fuori dallo stadio. E' questo il calcio moderno? Fate le vostre considerazioni e se la pensate diversamente unitevi alla nostra protesta civile e corretta. Ma torniamo al calcio giocato, che certo non ci sta regalando soddisfazioni migliori, anzi, ci sta prospettando un a stagione simile a quella passata. In settimana abbiamo incontrato una delegazione dei giocatori e il tecnico e ribadito quello che pretendiamo noi BOYS, cioè sudore e umiltà! Oggi contro il Treviso ci vogliono gli attributi e quei valori che tanto ci sono cari, perché è necessario cominciare a vincere e convincere, perché la classifica non è più disposta ad aspettarci e non ci possiamo arenare sul fondo. Quindi Curva Nord è ora di spronarli, fargli capire cosa vogliamo e continuare a fare quello che siamo capaci di fare... tifare per i giallo blu crociati perché PARMASIAMO NOI!

**VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!**

## **LA RIFFA DEI BOYS 1977**

Dopo più di un anno: torna la riffa dei BOYS. Una lotteria per la Curva Nord, il cui ricavato servirà ad aiutare economicamente un'associazione impegnata nel sociale (nel caso specifico: l'Associazione Fibrosi Cistica) e a coprire parte di quelle spese che il nostro Gruppo sostiene nelle sue attività volte ad onorare i nostri Colori in ogni città. Partecipare è importante, con un piccolo aiuto da parte di tutti si possono raggiungere grandi risultati per il bene della nostra CITTA' e della nostra CURVA. Sono anni che in ogni stagione organizziamo almeno un'iniziativa benefica volta a sostenere o valorizzare importanti enti della nostra città come l'ospedale o l'assistenza pubblica, per dare un contributo a chi sta peggio di noi. La gestione della Curva ai livelli che siamo arrivati, richiede notevoli sforzi economici per organizzare qualche coreografia ed essere in grado di portare gente in ogni posto dove giocano i crociati per sempre presenti. I tempi sono cambiati.... i numeri sono cambiati.... se dieci anni fa vendevamo 1500 sciarpe adesso ne vendiamo 300, la cassa si è notevolmente ridimensionata e dobbiamo cercare nuove entrate per tenere la NORD ad alti livelli. Le ragioni per cui siamo costretti a chiedervi un aiuto speriamo che siano chiare per tutti, torneremo comunque sull'argomento, un ringraziamento anticipato a chi ancora una volta ci appoggerà. Il costo di ogni biglietto è di 2 Euro. I tagliandi potranno essere acquistati direttamente presso lo stadio Tardini (domenica 16 ottobre prima di PARMA-Treviso e nelle prossime partite casalinghe) rivolgendosi ai ragazzi del Gruppo (ben riconoscibili), presso la Sede BOYS di Via Calestani 10, o in diversi bar della città. L'estrazione verrà effettuata durante l'intervallo di PARMA-Cagliari, alla presenza di un delegato del Sindaco di PARMA.

## **LE SOLUZIONI DELLA FIGC? IL PARMA IN B**

Il calo drammatico degli spettatori è sotto gli occhi di tutti. I dati sono veramente allarmanti, ma ciò che desta ancor più preoccupazione è l'indisponibilità degli addetti ai lavori a ribaltare questa tendenza, che per altro hanno generato e continuano ad incentivare per motivi di profitto. Profitti a breve termine che si stanno progressivamente assottigliando, in quanto generati da politiche miopi che stanno erodendo la passione dei tifosi, quella che, non dimentichiamolo: ha permesso e permette tali guadagni. Carraro ha così commentato i dati sul calo degli spettatori: "Il problema è che ci sono molti piccoli club nel campionato". Non una parola riguardo agli stravolgimenti di giorni e orari per favorire le tv, neppure un accenno ai provvedimenti legislativi che privano il tifoso di alcuni diritti civili fondamentali, nessuna critica alle sentenze che, a stagione conclusa, modificano (in tribunale) quanto deciso dal campo. Bensì, come già ebbe a dichiarare il quindici Settembre: dalla prossima stagione i ripescaggi non saranno più automatici ma privilegeranno i club con bacino d'utenza e storia calcistica maggiori. In parole povere: si cercherà di far salire in Serie A le squadre delle grandi città, infischandosene di risultati, punti e classifiche. Concetti che fanno rabbrivire, che manifestano assenza di cultura sportiva, di lealtà, legalità e dignità. Eppure, queste idee, sono state espresse da chi siede ai vertici del calcio italiano. Forse, Carraro, non s'è neppure accorto (o finge di non accorgersene) che anche quelle squadre metropolitane che militano stabilmente in Serie A, hanno, nel corso degli anni, gradualmente diminuito il numero d'abbonati e spettatori. Carraro si sarà chiesto cosa ne pensano i tifosi? Per altro: che senso ha andare allo stadio (o anche guardarla in tv!) quando poi i campionati si decidono a tavolino? Come Ultras e tifosi del PARMA ci chiediamo anche se la squadra della nostra città rientra o meno tra "i club con bacino d'utenza e storia calcistica maggiori". In caso contrario... ci spetta la B a tavolino?

# STADI PIU' SICURI? SICURAMENTE PIU' VUOTI

Gli "spettatori" (abbonati + paganti), durante le prime giornate del campionato di Serie A, sono diminuiti drasticamente rispetto alla stagione precedente. Dati tragicamente importanti, che qualcuno (guarda caso proprio chi è tra i responsabili di questa flessione) ha tentato incredibilmente di minimizzare, citando al riguardo i dati della Serie B, che mostrano (per il momento) un leggero aumento della media spettatori rispetto alla stagione scorsa. Quando Carraro afferma che: "Il Sabato, però, non mi sembra sgradito ai tifosi visto che in B il numero degli spettatori non è diminuito" cade semplicemente nel ridicolo, perché non può essersi certo dimenticato delle proteste di tante tifoserie al riguardo (per non parlare delle azioni di contrasto di tanti Sindaci, i cui provvedimenti amministrativi sono stati incredibilmente annullati dallo Stato). Quando però Carraro cita indirettamente dei dati a supporto della sua barcollante tesi, commette un gravissimo errore. Quando si analizzano delle statistiche non si possono considerare (e citare) solo quelle che permettono di avvalorare una determinata ipotesi. Infatti, anche se nelle prime giornate della stagione 2005/06 la Serie B ha avuto una media di 6.601 spettatori a partita, invece di 6.538 come nel 2004/05 (media relativa a tutta la stagione), le statistiche mostrano chiaramente che, nel corso degli anni, il numero di spettatori è diminuito. Innanzitutto la media attuale di 6.601 spettatori a partita è nettamente deficitaria rispetto alla stagione 2003/04 (9.523) e alla 2002/03 (10.075). Andando ulteriormente a ritroso negli anni risulta evidente la disaffezione dei tifosi. Qualche esempio: nella stagione 1984/85 la media a partita in Serie B era di

Media spettatori per partita

Stagione	Serie A	Serie B
2005/06*	21.395	6.601
2004/05	26.098	6.538
2003/04	25.675	9.523
2002/03	25.474	10.075
2001/02	25.992	8.133
2000/01	29.441	6.942
1999/00	29.908	8.597
1998/99	30.840	8.394
1997/98	31.161	7.924
1996/97	29.481	8.136
1995/96	29.447	8.763
1994/95	29.154	7.869
1993/94	29.883	8.533
1992/93	32.607	7.556
1991/92	34.205	9.792
1990/91	33.255	8.905

\* Stagione in corso

10.492 spettatori, nella stagione 1994/95 di 7.869. Ad oggi (stagione 2005/06) si registra un calo del 37% rispetto al 1984/85 e del 16% rispetto al 1994/95. Quando si è ormai ridotti ai minimi termini, diventa semplicemente più difficile ridursi ulteriormente. In Serie A, nelle prime giornate della stagione 2005/06, s'è avuta una media di 21.395 spettatori a partita, nettamente inferiore a quella del 2004/05 che era di 26.098 (media relativa a tutta la stagione). Anche qui, le statistiche, ci mostrano una diminuzione degli spettatori che prosegue inesorabile. Qualche dato: nella stagione 1984/85 la media a partita in Serie A era di 38.871 spettatori, nella stagione 1994/95 di 29.154. Ad oggi (stagione 2005/06) si registra un calo del 45% rispetto al 1984/85 e del 26% rispetto al 1994/95. Ecco i veri risultati di anticipi e posticipi per esigenze televisive, prezzi esorbitanti, stravolgimento dei risultati del campo a mezzo di processi, leggi speciali che penalizzano, discriminano e criminalizzano il tifoso.

## PARMA-JUVE SABATO 20:30

Quella con la Juventus è sempre stata una delle partite più attese a Parma, da quando, quello che una volta si chiamava ancora Parma A.C., incominciò la sua avventura nella massima serie all'inizio degli anni novanta. Quest'anno, dopo i fatti accaduti al termine della partita Parma - Juventus lo scorso 06-01-05 l'incontro riscuoteva ancora più interesse nei cuori di quei guerrieri Parmigiani che, per spirito di appartenenza alla città e fierezza di indossare i colori Gialloblu, alla vista dell'invasione di campo degli odiati bianconeri, non esitarono a fare altrettanto e rispedire gli invasori dentro al settore da cui erano usciti. Purtroppo, questo gesto costò caro ad alcuni ragazzi del gruppo, che tuttora, causa decreti anticostituzionali che colpiscono l'ultras senza tener conto dei propri diritti, sono costretti a non poter più frequentare lo stadio. Tutti potranno quindi immaginare i ricordi che questa partita rievocava nell'orgoglio di quei ragazzi, che accusati di amare troppo la propria città, non si sono tirati indietro di



fronte al nemico, dimostrando che a Parma le "gite" devono essere organizzate in miglior modo. Tornando alla giornata della partita...il ritrovo per il gruppo è fissato come al solito in sede dove, dopo aver accolto i gemellati Spezzini degli Ultras e del Fronte del Porto (che nelle partite più importanti non mancano mai a darci il loro apporto) partiamo alla volta dello stadio, dove subito possiamo notare lo scarso impiego di forze dell'ordine, nonostante fosse prevista una folta affluenza di tifosi ospiti. Il prepartita comunque trascorre tranquillo e ci avviamo per entrare allo stadio dove anche oggi esporremo striscioni di disappunto verso un calcio moderno fatto di leggi anti-tifoso, biglietti nominali e soprattutto business, in cui noi non riusciremo mai ad identificarci. Per cui in campo appendiamo lo striscione "più decreti meno spettatori" ed al posto di "ULTRAS LIBERI" mettiamo "DIFFIDATI CON NOI". Anche dall'altra parte dello stadio, nel settore dei viking viene esposto durante la partita "più decreti, meno spettatori", striscione deciso dopo la riunione di Cesena contro i decreti Pisano, aperta a tutte le tifoserie, segno che in tutte le curve d'Italia è norme l'astio per questo nuovo calcio che ci vogliono imporre. Nel pre-partita, vista la presenza al Tardini del nostro quasi certo nuovo presidente, esponiamo lo striscione "in un calcio di specula...tori vogliamo un matador", chiaro riferimento che il nostro nuovo presidente dovrà rispettare le tradizioni della nostra città e dei suoi tifosi, in qualsiasi speculatore che pensasse più ai propri interessi non sarebbe accettato, perché al di là dei presidenti, le proprietà e le etichette, il PARMA è della sua Città e della sua gente, i tifosi ne sono gli unici proprietari morali. Come annunciato la Nord non si veste di nessuna coreografia ma solo di due striscioni: "OGGI NESSUNA COREOGRAFIA... PISANO E I SUOI DECRETI LA PORTANO VIA", decreti tesi a fare sparire la figura degli ULTRAS dalle CURVE e a trasformare i tifosi in spettatori da PAY-TV. La partita inizia e dopo poco tempo un goal di Morfeo regala al Parma il vantaggio, mentre in curva la folla si scatena creando un vero e proprio marasma. Purtroppo, il vantaggio non dura tutta la partita, e un minuto prima dell'intervallo la Juventus pareggia i conti. Ad inizio ripresa esponiamo lo striscione "06-01-05 SOLIDARIETA' PER TUTTI I DIFFIDATI" nel ricordo e nel rispetto di chi in quel momento è in questura a firmare. Col passare del tempo, gran parte della Curva, come troppe volte accade, appare demotivata e cessa di incitare la squadra; cosa che invece non fanno quelle cento persone che non mollano, anche quando i gobbi passano in vantaggio. La partita termina ed il nostro Parma esce sconfitto per 1-2. A fine partita rimango intristito per aver visto, nei momenti dei goal bianconeri e al termine della partita, metà tribuna e distinti, e l'intera curva sud esultare. E' brutto vedere uno stadio pieno di finti parmigiani tifare Juve nelle tribune, quando eccezione fatta per il settore ospiti, dovrebbe essere occupato solamente da tifosi del Parma...perché è il Parma la squadra della nostra città. Terminato di raccogliere le bandiere ci trasferiamo al di fuori dello stadio dove non si segnala niente di particolare. Dobbiamo invece percorrere parecchia strada per recuperare le nostre auto, parcheggiate in zone distanti dallo stadio. Come abbiamo sempre detto risulta difficile posteggiare le auto per andare





allo stadio al sabato pomeriggio, quando i parcheggi della zona centro sono occupati dai mezzi di coloro che si recano a fare shopping. Per porre rimedio a questo disagio basterebbe solamente giocare la domenica pomeriggio, ma si sa...qualcuno non vuole che questo accada. Terminiamo la serata in sede come a noi Ultras piace, facendo due chiacchiere tra amici, all'insegna di quella genuinità che da sempre ha contraddistinto l'ultras. Doverosi sono ancora i saluti per i ragazzi di Spezia, che noi momenti in cui non giocano le aquile ci fanno sempre visita.

**DIFFIDATI CON NOI**

# ASCOLI-PARMA

Succede, nella vita di curva, di vederne di tutti i colori, secondo logiche e scenari che sono quasi sempre inimmaginabili nel momento in cui ci si trova per stare vicini al nostro Parma. Succede che una trasferta come Ascoli, che poteva essere un'occasione di riscatto per la squadra e per tutti i tifosi del Parma, si dimostra invece un film già visto, un film che ci è toccato vedere per l'ennesima volta, con scene ignobili e stantie. Questa volta, però, abbiamo voluto cambiare il finale, e anziché il solito "lieto fine", in modo del tutto spontaneo abbiamo abbandonato la curva verso la mezz'ora della ripresa. Un gesto forte e inatteso, una sorpresa (non si ricordano, anche tra i "vecchi" del gruppo, altri episodi così determinati e incisivi), una novità, l'unica novità tra tanti aspetti già visti e dei quali ci sentiamo veramente presi per i fondelli. Partiamo di buon'ora un po' assonnati, anche l'atmosfera sul pullman è un po' mogia e sembra un oscuro presagio su quello che succederà nelle ore successive. Un saluto veloce agli spazzini incontrati in Autogrill e poi ci dirigiamo al Del Duca, dove veniamo fatti entrare con documenti alla mano, nonostante avessimo già fornito le nostre generalità. Una richiesta fuori dal normale e che mai smetteremo di contestare, come scritto sui nostri striscioni ("PIÙ DECRETI MENO SPETTATORI", "STADI PIÙ SICURI...SICURAMENTE PIÙ VUOTI!") che porteremo sicuramente anche nelle prossime trasferte, in attesa di elaborare altre iniziative sul tema. Un caldo sole ed il gol di Pisanu accendono il nostro entusiasmo, la coriandolata iniziale, lo sventolio continuo delle bandiere grandi nella parte alta e delle bandierine gialloblu nella parte bassa creano un bell'effetto cromatico. Col passare del tempo, il Parma si scioglie letteralmente: il gol, anziché caricare i giocatori, li addormenta, l'Ascoli, squadra comunque alla nostra portata, pareggia e passa in vantaggio. Un gol annullato potrebbe far gridare all'ennesima ingiustizia, ma troppa la tristezza che vediamo in campo, nonostante i "FUORI LE PALLE" urlati a inizio ripresa. Ci compattiamo e offriamo una prestazione vocale molto buona, vogliamo far vedere a quegli 11 morti che la grinta e la passione le abbiamo DENTRO, e che l'ORGOGGIO di essere parmigiani si dimostra anche in pochi, basta CREDERCI. Subito il terzo gol lasciamo vuoto il settore, senza accordi precedenti, ma come reazione spontanea. Un gesto difficile e di mentalità, mai accaduto, ma che ha un senso profondo, così nuovo rispetto ai soliti e vecchi mali del Parma: la prestazione allucinante della squadra ricorda molto la partita di Brescia dell'anno scorso, stesso periodo (ottobre), stesso risultato (3-1), stesse modalità (passati in vantaggio), stesso atteggiamento (indecente), stessa caratura dell'avversario. A Brescia, la stagione scorsa, iniziammo il



nostro nerissimo ciclo fuori casa. Ci chiediamo quanto ancora dobbiamo aspettare per vedere in trasferta una squadra almeno vicina a quella che ci entusiasma al Tardini. Ci chiediamo quando finirà questo periodo, ci chiediamo quanto rispetto riceviamo, per i sacrifici che **VOLONTARIAMENTE** facciamo ma che vorremmo fossero ripagati non con vittorie, ma con umiltà, fierezza, lotta dura, agonismo e grinta. Ci chiediamo quante volte ancora dovremmo sopportare questa situazione, ma stavolta la risposta è immediata: non a lungo. Non siamo più disposti a coccolare i giocatori come l'anno scorso, quest'anno vogliamo una mentalità da **SALVEZZA** e gente pronta a soffrire, vogliamo adesione incondizionata alla maglia senza compromessi. L'aspetto che fa più incazzare è vedere i giocatori mettersi in mostra 8 giorni prima, e domenica presentarsi in quel modo davanti ai propri appassionati. Diciamo NO a questa girandola di atteggiamenti, il tempo delle attese e delle speranze è finito. A modo nostro faremo capire ai giocatori il nostro pensiero, anche utilizzando mezzi inusuali a chi conosce poco la piazza di Parma. Nel bene, e soprattutto nel MALE, noi ci saremo! Riguardo al tifo dobbiamo ringraziare tutti i presenti appartenenti ai vari gruppi, perché, soprattutto con la squadra in difficoltà, abbiamo tirato fuori il carattere, e abbiamo tifato fino all'uscita in modo costante e qualitativamente buono, creando una macchia di colore in perenne movimento. I vecchi mali del Parma sono, sinceramente un po' anche i nostri, e non è tutto oro quello che luccica. Un pullman, un pulmino, diverse macchine, un pulmino del Settore ed un altro pullman sono veramente una miseria alla terza trasferta di campionato. Non è possibile pretendere grinta e prestazioni stando a casa, non è nella nostra mentalità. Si fa di tutto per venire e per esserci, considerato anche che come Gruppo ci si rimette sempre, ogni volta che ci si sposta. A Chievo eravamo rimasti delusi, oggi torniamo incazzati. Troppo facile andare in 8000 a Bologna, sono sempre i soliti a sbattersi e a metterci la faccia. Pensare che c'erano ragazzi di Roma e dell'Abruzzo che si sono sbattuti insieme a noi. Non è questo il modo di combattere il potere delle televisioni e di far sentire alla squadra il calore e le pretese che vogliamo. Non possiamo essere in 150 a far sentire ai giocatori la pressione. Sicuramente avrà inciso il costo della trasferta, ma non è possibile che in una città tradizionalmente benestante come la nostra si rinunci al Parma e si facciano poi cene da 40 € nel fine settimana. Senza giudicare le scelte di nessuno, prendiamo atto della pochezza di numeri che per la terza trasferta consecutiva ci tocca marcare. Onore ai presenti! La curva ascolana si presenta compatta in uno stadio che accusa diversi vuoti, confermando l'impressione che anche in piazze cariche di entusiasmo non ci sono più i numeri di una volta. Biglietti nominativi e leggi speciali hanno l'obiettivo di tenere i tifosi lontano dallo stadio e di costruire TIFOSI da salotto rimbambiti davanti alle TV. Dietro lo striscione Ascoli Piceno si vedono bei battimani ed un tifo che inizia in sordina e si riprende nel corso del match. Assenti le bandiere di grandi dimensioni, ci colpiscono lo striscione per CECCO, ultrà scomparso, 2-3 canzoni originali ed il coinvolgimento finale con l'Ascoli che festeggia la prima vittoria (sob) sotto la curva di casa. Riguardo a noi, a parte il buon tifo e l'uscita spontanea, bisogna rimarcare ancora una volta come la gente che sta in balaustra e appoggiata alle ringhiere non serve a un cazzo. Ragazzi del Gruppo, di altri Gruppi, di nessun Gruppo, non state in balaustra!!! Se siamo in pochi e per di più sparpagliati come fanno le canzoni a prendere vigore? Come si fanno a trascinare tutti? Siccome non è la prima volta...**SVEGLIA!** Essere amareggiati oggi non significa mollare, ma essere ancora più determinati per far capire a tutto l'ambiente che il Parma lo amiamo e lo portiamo nel cuore, e per questo pretendiamo rispetto. Invitiamo pertanto tutti i tifosi del Parma a dimostrare il loro amore incondizionato nelle prossime partite, e a segnarsi bene la data del 23 ottobre 2005, ove giocheremo a Firenze contro l'indimenticato Prandelli, ma soprattutto contro la Fiorentina, trasferta che negli ultimi anni ha offerto molto poco come nostre prestazioni, e che è sicuramente più abbordabile. Vogliamo prenotare diversi pullman per cui è **OBBLIGATORIO ESSERCI...IN TANTI!**  
**PER LA BANDIERA, PER LA CITTÀ: VOGLIAMO UNA SQUADRA, DUE PALLE, UNDICI LEONI!**





N°

2ª LOTTERIA

## BOYS 1977

L'estrazione verrà  
effettuata durante  
l'intervallo dell'incontro

Parma-Cagliari, alla  
presenza di un delegato  
del Sindaco del Comune  
di Parma

**€ 2,00**

L'incasso servirà a finanziare l'Associazione Italiana Fibrosi Cistica

# BOYS PARMA 1977

Via Calestani, 10 PARMA  
Tel. e Fax 0521/292793

## Elenco Premi

- 1) Week-end a Genova 14/15 Aprile  
(+ 2 ingressi all'Acquario e Samp - Parma)
- 2) Abbonamento Curva Nord
- 3) Impianto stereo Hi-Fi
- 4) Allenamento con il F.C. Parma
- 5) Cena al ristorante "La Gabbiola" (4 persone)
- 6) Completo F.C. Parma
- 7) Maglia giocatore F.C. Parma
- 8) Maglia giocatore F.C. Parma
- 9) Maglia giocatore F.C. Parma
- 10) Borsoni F.C. Parma
- 11) Pallone F.C. Parma autografato
- 12) Trasferta Samp - Parma
- 13) Buono sconto 30 € materiale Boys
- 14) Buono sconto 20 € materiale Boys
- 15) Buono sconto 15 € materiale Boys

**L  
A  
R  
I  
E  
E  
A  
B  
O  
Y  
S**

# MAL DI TRASFERTA?!? FACCIAMOGLIELO PASSARE NOI!

Le palle in trasferta tiriamole fuori  
noi per primi!!! E' ora di muoversi...

Anche se è sabato sera, non ci sono scuse!

Tutti a Firenze, la nostra cura per il "mal di trasferta"!

**SABATO 22 ORE 20:30**

# FIorentina - PARMA

**Pullman + biglietto: 30 Euro i tesserati, 40 per i non.**

**Prevendita:**

**Oggi allo al botteghino BOYS,**

**in Sede martedì 18 e giovedì 20, dalle 21 alle 23:30**

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO** 

Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA